

Statistiche Viaggio tra le mini multinazionali con il tocco anti crisi

Piazza Affari in rosso

Mai «piccoli» tengono

Cento nomi alla prova

El.En, Save, Juventus, Digital Bros, Fincantieri:
le società che guadagnano e battono l'indice

DI ADRIANO BARRI'

Piccolo è meglio in Piazza Affari. Anche se il segno meno non risparmia le mini multinazionali. Apprendo sfide a sconto per gli investitori più coraggiosi.

Da inizio anno le società a media/piccola capitalizzazione si comportano decisamente meglio delle blue chip. Complice una scarsa presenza di titoli finanziari rispetto a una nutrita pattuglia di società industriali di nicchia con una forte vocazione all'esportazione. Gruppi globali dai nomi poco noti, che macinano profitti nonostante la crisi. In Borsa però non si pagano care. Anzi, rispetto alle prospettive di crescita degli utili si possono fare ancora buoni affari. È questo l'esito di un'analisi condotta da Websim.it su un campione di un centinaio di società in Piazza Affari con una capitalizzazione complessiva di 75 miliardi di euro e un controvalore giornaliero di scambi di poco inferiore a 800 mila.

Il campione

«Stiamo parlando – commenta Mauro Vicini direttore di Websim.it – di aziende con un valore di mercato comunque non trascurabile e liquide, quindi nei radar anche dei grandi investitori internazionali. Da inizio anno, la loro performance è ancora negativa, ma decisamente migliore rispetto all'indice Ftse Mib, di oltre 7 punti percentuali. Una tendenza che si riscontra anche nel resto d'Europa». Nella tabella sono passate in rassegna le società di Piazza Affari con una capitalizzazione tra 1 miliardo e 100 milioni di euro che da gennaio ad oggi trattano in territorio positivo.

Campioni di resistenza

Una selezione di titoli di Piazza Affari tra 1 miliardo e 100 milioni di euro di capitalizzazione e performance positiva da inizio anno

Società	Prezzo attuale	Capitaliz. (milioni euro)	Perf. % da inizio anno	P/E 2016
El.En.	14,7	283		16,8
Aeroporto di Bologna	8,5	307	39,5%	28,8
Tecnoinvestimenti	4,1	191		10,0
Ascopiave	2,9	663	10,5%	15,8
Moleskine	2,1	449		15,7
Juventus	0,3	305	16,8%	ns
MolMed	0,4	178		ns
Retelit	0,7	114	15,0%	ns
Save	14,9	822		22,9
Fila	12,3	506	12,1%	16,6
Digital Bros	8,1	115		6,0
Tamburi	3,7	542	8,6%	11,6
Acsm-Agam	1,7	132		ns
Nice	2,6	302	5,0%	ns
Fincantieri	0,4	716		52,1
Toscana Aeroporti	15,2	283	2,5%	ns

-20,9%

16.943 Ftse MIB

-13,5%

30.170 Ftse Mid Cap

-12,0%

16.992 Ftse Small Cap

«Secondo le nostre stime – continua Vicini – il profitto aggregato delle mid/small cap dovrebbe salire del 18% nel 2016 e del 15% nel 2017. Dal punto di vista valutativo (misurato dal p/e, rapporto prezzo/utigli ndr), trattano invece a premio di circa il 16% rispetto alle blue chip ma la media storica è del 30%. C'è quindi ancora spazio per correre».

In cima alla classifica della performance si trova El.En società toscana che produce sistemi laser innovativi per applicazioni medicali ed industriali. Sul titolo

si è recentemente espressa positivamente Banca Aletti con un giudizio outperform (farà meglio del mercato ndr) e un prezzo obiettivo di 15,5 euro. Da segnalare che tra i migliori titoli da inizio anno c'è anche Rcs, l'editore del Corriere della Sera, con un +57%. In questo caso il movimento è stato favorito soprattutto da fattori di carattere speculativo, la competizione tra Cairo e la cordata di imprenditori guidata dal finanziere Bonomi per il controllo del gruppo.

In termini di capitalizzazione

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

la piccola ad essersi comportata meglio è Save, che gestisce l'aeroporto di Venezia, Treviso e quello belga di Charleroi. Alle sue spalle Fincantieri, la società partecipata dallo Stato tra i leader mondiali nella costruzione di navi civili e militari. Il guadagno da inizio anno è di poco inferiore al 6%. Purtroppo però le attuali quotazioni sono ancora meno della metà del prezzo di collocamento.

Dal calcio al digitale

In mostra anche la Juventus, in rialzo del 17% da gennaio ad oggi. L'interesse del mercato per la società calcistica non sconta solo gli ottimi risultati sul campo ma anche la possibilità che il titolo entri a fare parte dell'indice Ftse Mid Cap. Tra le scelte di Websim c'è **Investimenti** che anche risulta ai primi posti della classifica per performance e il più conveniente dal punto di vista delle valutazioni con un rapporto price earning di 10 volte le stime 2016. La società partecipata da alcune delle più importanti Camere di commercio italiane è di recente entrata nel segmento Star, che riunisce le società eccellenti di Borsa Italiana. «Il titolo – continua Vicini – ha fatto di recente segnare il proprio massimo storico avvicinando la capitalizzazione di 200 milioni di euro. Da inizio anno il rialzo supera il 36% spinto dai buoni risultati di bilancio».

Websim segnala anche Digital Bros, azienda che produce e distribuisce videogiochi in tutto il mondo. «Il titolo ci piace – conclude Vicini – perché la crescita futura sarà guidata dal mercato cinese che oggi conta meno del 3% del fatturato del gruppo rispetto al Nord America, primo mercato con oltre il 40%. L'area più promettente è quella dei giochi su dispositivi mobili dove il gruppo ha recentemente siglato un accordo con la società asiatica iDreamSky».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Positivi

(in senso orario) Andrea Cangioli, amministratore delegato di El.En (apparecchi bio medicali) guadagna il 45% da gennaio; Giuseppe Marotta, ad della Juventus (+17%) e Enrico Marchi, alla guida di Save (+14%)